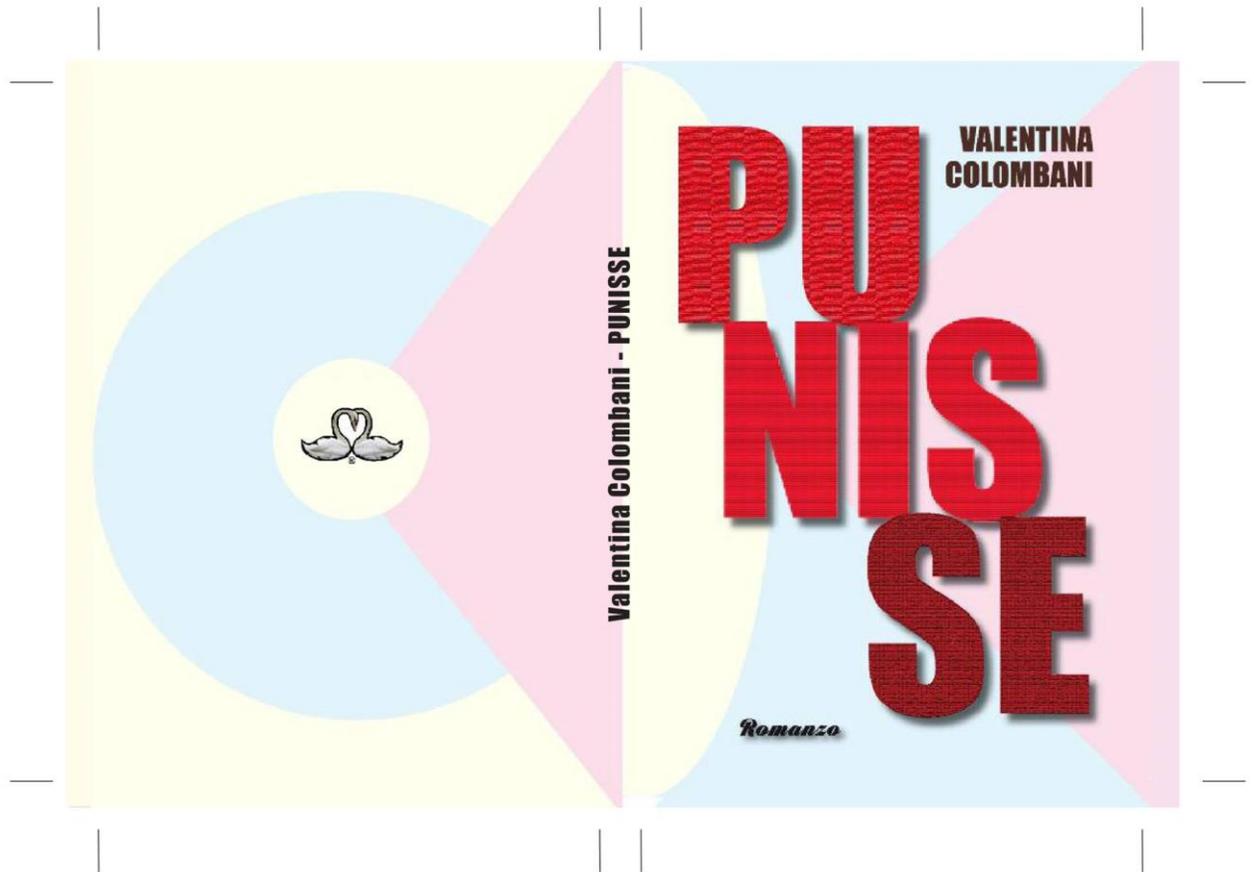


DOMENICA 13 GIUGNO
ORE 17:00
BAR CAMPI, CSO. CAMPI, 67



Domenica 13 giugno alle ore 17:00 al Bar Campi presenteremo il libro di Valentina Clorinda Colombani, "Punisse":

Valentina Colombani scrive un romanzo duro ma allo stesso tempo ironico e con tratti di misticismo che la pongono nel panorama italiano contemporaneo come una voce unica che si rifà stilisticamente parlando alla tradizione punk e underground.

Alcune scene del romanzo dove vengono descritti ambienti lavorativi impiegatizi e uffici stampa d'azienda sembrano far eco ad alcune opere di Michel Houellebecq e Virginie Despentes.

La lettura di questo romanzo non potrà che trasportarvi nel mondo della protagonista della storia narrata in cui si muovono una miriade di personaggi che agiscono, parlano essi muovono come schegge impazzite che la società non è in grado di gestire e di racchiudere all'interno dei propri ranghi e confini.

La coralità di quest'opera è dettata dalla presenza di un solo compositore d'orchestra, Valentina, voce narrante che tinge ogni fatto e personaggio della vicenda tramite una scrittura originale ma molto comunicativa che tende ad una sorta di esistenzialismo o meglio interiorità che emerge e che straripa nero su bianco all'interno della pagina scritta. Molteplici sono i riferimenti a elementi, città o entità che sconfinano nella sfera del sacro, spesso viene citato Dio, oppure la cultura orientale o i guerrieri di quelle terre, temi cari a due giganti della poesia italiana e internazionale come Amelia Rosselli e Anne Sexton la cui scrittura dell'autrice fa eco.

Questi concetti vengono espressi talvolta sottoforma di sentenza o aforisma che viene inserito all'interno del romanzo come pensiero della protagonista, come avviene nel solco della tradizione dei più folgoranti e noti pensatori come Cioran o Bousquet.

Il cuore di tale lavoro è la ricerca dell'amore o comunque una soddisfazione personale di vita trovando un centro all'interno della propria esistenza dopo un cammino faticoso ma allo stesso tempo "avventuroso" durante il quale l'esperienza possa permettere di arrivare poi al raggiungimento della meta prefissata.

Le atmosfere e gli ambienti all'interno dei quali si muovono i protagonisti sono fra il crudo realismo e il trasognato e visionario funambolismo di una vita appesa ad un filo che pare esprimere il concetto oggi molto attuale quello della precarietà, nel romanzo non tanto economica ma di vita dove un valore fondamentale pare essere quello di fare gruppo.

Poche saranno però le persone su cui il personaggio principale del romanzo potrà fare affidamento ma significativa sarà la loro costante vicinanza a Valentina tanto da risultare fondamentali all'interno della narrazione della storia che forma questo romanzo.

Un aspetto importante è la densità di scrittura dell'autrice che riesce a delineare i personaggi descritti come dei caratteri ponendo l'accento sui loro aspetti caratteriali e fisici alquanto lampanti e ben distinti da tipo a tipo in modo da creare pagina dopo pagina il tassello d'una storia che coinvolge e accompagna il lettore catapultandolo talvolta con forza e ironia, altre volte con una delicatezza d'animo e soavità di stile e di scrittura che fan di questo, un libro che si legge d'un fiato, tanto se ne viene coinvolti.